



Ministero per i Beni Culturali e Ambientali

SOPRINTENDENZA PER I BENI AMBIENTALI, ARCHITETTONICI, ARTISTICI E STORICI
PER LE PROVINDE DI
PISA, LIVORNO, LUCCA E MASSA CARRARA

RELAZIONE DI RESTAURO

1) LOCALIZZAZIONE

- Provincia: Massa.
- Comune: Massa.
- Frazione: Massa.
- Diocesi: Massa.
- tipologia contenitore: Chiesa del Carmine.
- qualificazione contenitore: /.
- denominazione contenitore: /
- nr. inventario: /
- provenienza: /

2) SCHEDA OGGETTO

- autore: /
- soggetto: Madonna del Carmine tra i SS. Giovanni Battista, Giacomo, Pietro e Caterina d'Alessandrie il Beato Simone Angelico.
- data: fine sec. XVI.
- scheda OA nr: /
- oggetto: dipinto su tavola con cornice intagliata e dorata.
- materia e tecnica: olio su preparazione gesso e colla.
- dimensioni: cm. 152x147, mq. 2,23.
- situazione nel contesto e osservazioni sull'ambiente espositivo: /

3) RESTAURO

- restauratore: 'Lo Studiolo' S.N.C di Colombini e Nardini.
- direttore dei lavori: Severina Russo.
- data di ritiro: 03/11/1999.
- data di riconsegna: 14/03/2003.

4) ANALISI DELL' OPERA

a) Materiali e tecniche esecutive

- supporto: costituito da alcune assi di pioppo nero chiuse perimetralmente da una intelaiatura lignea.
- strutture accessorie: cornici perimetrali lignee dorate con oro zecchino.
- strati preparatori: composti da gesso e colla di colore biancastro.
- strati superficiali: pittura con tecnica ad olio caratterizzata da due strati sovrapposti di cui uno più antico, modifica avvenuta per un cambiamento di gusto.
- finiture e strati successivi: la superficie è ricoperta da una verniciatura originale ormai alterata.

b) Stato di conservazione

- supporto: le assi si presentavano in buono stato, si potevano notare alcune fenditure dovute a piccoli distacchi tra le assi e ritiri dimensionali, l'attacco dei tarli era diffuso ed ancora in atto.
- strutture accessorie: le cornici perimetrali si presentavano in buono stato ben adese al supporto sottostante.
- strati preparatori: la preparazione presentava alcuni problemi di adesione si notavano alcuni sollevamenti a cresta di piccola entità.
- strati superficiali, finiture e strati successivi: la tavola era stata dipinta in due momenti: la prima stesura eseguita con la tecnica dei colori ad olio presentava colori più scuri e più caldi ma di qualità pittorica non molto elevata, la seconda stesura riprendeva perfettamente il disegno sottostante aggiungendo in basso alcune figure di frati, la tecnica usata era ancora quella dei colori ad olio.

c) Cause del degrado

- degrado ambientale: /
- problemi connessi a precedenti interventi: /
- danni accidentali: /

d) Indagini preliminari

- indagini non distruttive: /
- indagini stratigrafiche: /
- indagini chimiche: /
- altre indagini: /

5) INTERVENTI PRECEDENTI

- Documentazione in archivio: /
- Altra documentazione: /
- Interventi ipotizzati nell'analisi dell'opera: /

6) INTERVENTI DI RESTAURO

- Operazioni preliminari: Pulitura della superficie con pennelli morbidi e aspirapolvere, quindi sono state effettuate alcune prove di pulitura con solventi e a bisturi per capire la qualità delle stesure sottostanti.
- Operazioni sul supporto: Dopo aver pulito il retro dalla polvere e dai depositi organici si è passati al consolidamento del legno e al trattamento antitarlo effettuati con paraloid in diluente al 10% e con l'aggiunta di Permetar. Sono state inserite poi alcune sverzature lignee in modo da bloccare le fessure di supporto aperte.
- Consolidamento della superficie: tale operazione è stata condotta con iniezioni di colla animale con riscaldamento della superficie con termocauterio.
- Pulitura: la pulitura della superficie condotta con solventi organici dispersi in emulsione cerosa ci ha permesso di asportare la vernice ingiallita. La cornice perimetrale è stata pulita con sverniciatore neutro in modo da asportare alcune vernici ingiallite.
- Elementi rimossi e sostituiti: /
- Stuccature e integrazioni: le stuccature sono state realizzate con gesso di Bologna e colla di coniglio limitate alle zone abrase e ai buchi di tarlo. Il ritocco pittorico è stato effettuato con

colori a vernice.

-Protezione:La superficie è stata protettaalcune mani di vernice mastice stese a spruzzo e con una stesura finale a spruzzo opaca di vernice chetonica con l'aggiunta di cera.

-Operazioni sulle strutture accessorie: le cornici sono state stuccate sulle lacune e reintegrate con la tecnica della selezione cromatica oro con applicazioni di foglia oro..

7)DOCUMENTAZIONE GRAFICA E FOTOGRAFICA ALLEGATA

-Fotografie in bianco e nero:numero due eseguite prima e dopo il restauro.

-Diapositive:una durante le fasi di lavoro.

-Indagini: /

-Rilievi: /

8)BIBLIOGRAFIA